

RELAZIONE CONTABILE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

PREMESSA

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid19 nell'anno 2021 non ha minato la continuità aziendale del Consorzio AlmaLaurea, ovvero la sua capacità di costituire un complesso economico pienamente funzionante e in grado di perseguire le finalità istituzionali per i quali è stato creato. Pertanto, nella predisposizione del presente bilancio, sono stati osservati tutti i principi di redazione previsti dal Codice Civile e non sono stati modificati i criteri di valutazione delle singole poste finora adottati.

Al fine di prevenire e contenere il diffondersi della pandemia, il Consorzio ha adottato tempestivamente tutte le misure per garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, conformandosi alle disposizioni dettate dalle Autorità di Governo italiano. Ha così disposto ed esteso il ricorso alle modalità di lavoro in smart-working e ha fornito specifiche indicazioni per l'uso in sicurezza dei luoghi e degli strumenti di lavoro. L'attività del Consorzio è pertanto proseguita e i servizi di indagine sono stati completati.

Come lo scorso anno, ma in modo più contenuto, la pandemia ha impattato sulla redditività del Consorzio comportando, nello specifico, un risparmio di costi. Tale risparmio non può essere considerato strutturale ma congiunturale, legato sia alle modalità di lavoro agile cui tutto il personale dipendente ha usufruito da gennaio a dicembre, sia alla riduzione dei costi di gestione della sede di lavoro (parzialmente utilizzata in tutti i mesi), sia alla mancata realizzazione in presenza di riunioni di lavoro degli Organi, ma soprattutto di eventi e convegni, con conseguente riduzione di trasferte, viaggi e soggiorni dei dipendenti e degli Organi.

Il Bilancio dell'esercizio 2021 segue i principi e gli schemi della contabilità economico-patrimoniale. In particolare, in ottemperanza al Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza approvato nella seduta n. 65 del CdA del 28 giugno 2021, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono redatti in conformità, rispettivamente, al dettato degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. Nel rispetto del principio della comparabilità dei valori del bilancio, come statuito nell'art. 2423 ter del Codice, ogni voce indica l'importo relativo all'esercizio precedente e, qualora siano intervenute modifiche nello schema o nelle voci, l'esercizio precedente è stato preventivamente adattato.

Dal bilancio 2021 emerge un risultato netto positivo di € 377.913, a fronte di un valore di € 477.591 dell'esercizio precedente e di un valore presunto di € 57.154 in sede di previsione.

SITUAZIONE ECONOMICA

Nell'esercizio 2021 il Valore della Produzione ammonta a € 4.458.468. Rispetto all'esercizio 2020, in cui il Valore della Produzione ammontava a € 4.296.322, si assiste a un incremento del 3,77%, pari a € 162.146. Relativamente alle previsioni di € 4.493.261, si ha invece uno scostamento negativo dello 0,77%. Concorrono a formare il valore complessivo le seguenti voci di ricavo:

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, ovvero i proventi per servizi resi agli Atenei consorziati e convenzionati, pubblici e privati, relativi alle indagini statistiche sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati/diplomati, diplomati master e dottori di ricerca. Questi ammontano complessivamente a € 3.225.716, con un incremento del 4% rispetto al 2020, in cui l'importo ammontava a € 3.101.397. In questa voce sono altresì compresi i proventi per l'inserimento dei diplomati riconosciuti dall'Associazione AlmaDiploma (pari a € 68.846) e i proventi derivanti da altri organismi e enti pubblici o privati, nazionali o internazionali (pari a € 27.250);
- 2) i contributi, per complessivi € 825.514, che si riducono rispetto al 2020 del 2,50%, ovvero di € 21.164. Ad eccezione del contributo MUR che permane a € 750.000, le altre voci che compongono i contributi subiscono una contrazione. In particolare, si riducono i contributi dalla UE e da organismi internazionali relativi ai progetti UE di cui il Consorzio è partner o capofila;
- 3) altri ricavi e proventi, per complessivi € 311.142, in aumento del 13,97% rispetto al 2020, ovvero di € 38.140. Questa voce comprende i rimborsi per servizi resi alla società controllata AlmaLaurea Srl (pari a € 250.577), all'Associazione AlmaDiploma (pari a € 12.000) e altri piccoli rimborsi spese (€ 3.400), oltre a penalità contrattuali erogate alla società SWG Spa (€ 890). L'incremento è dovuto alle maggiori sopravvenienze attive rilevate nel 2021 rispetto all'anno 2020.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 4.185.281, in aumento del 5,53% rispetto ai 3.965.999 del 2020, e in netta riduzione del 9,46% rispetto alle previsioni di 4.622.685 €.

I costi classificati nella voce B.6) del Conto Economico, ovvero i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, si riducono rispetto agli € 4.811 dell'esercizio 2020 diventando pari a € 2.792. La riduzione è sostanzialmente legata ai minori costi di acquisto di dispositivi di protezione e sicurezza individuali.

Ad eccezione degli ammortamenti e delle svalutazioni, tutte le altre voci del Conto Economico sono in aumento rispetto all'esercizio 2020, ovvero:

- 1) i costi per servizi, complessivamente pari nel 2020 a € 2.046.317,

salgono a € 2.161.264, con un aumento del 5,62%. In particolare, mentre nel 2020 i costi per l'organizzazione di convegni si erano azzerati a causa della pandemia da Covid19, come anche i costi per missioni e trasferte sia del personale dipendente sia degli organi sociali, nel corso del 2021 si è assistito a una timida ripresa delle attività e dei lavori in presenza che, seppur per un piccolo importo, hanno incrementato i costi per convegni, viaggi e soggiorni. Il costo totale è comunque molto distante dal costo che si è sostenuto nell'anno 2019 e, in generale, da quelli di tutti gli anni pre-pandemia. Nell'ambito di tale voce si segnala in particolare l'incremento dei costi relativi all'appalto dei servizi di indagine telefonica a favore della società SWG Spa. Questi si incrementano del 13,26%, ovvero di € 180.161, passando da € 1.259.091 del 2019, a € 1.358.958 del 2020, a € 1.539.119 del 2021;

- 2) i costi per il godimento di beni di terzi, complessivamente pari nel 2020 a € 235.186, salgono a € 255.632, tornando ad eguagliare i costi pre-pandemia (nel 2019 gli stessi ammontavano a € 255.235). Ricordiamo che la riduzione del 2020 era legata alla riduzione del canone mensile di affitto accordata nei mesi di chiusura della sede a causa della pandemia dalla Creola Spa;
- 3) i costi per il personale dipendente, complessivamente pari nel 2020 a € 1.648.702, salgono del 2,9%, attestandosi a € 1.696.582. Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2019 era pari a 37 unità, alla data del 31 dicembre 2020 a 38 unità e al 31 dicembre 2021 a 41 unità. Le unità a libro paga nel 2019 erano 43, mentre erano 41 nel 2020 e 42 nel 2021. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2021 sono state effettuate 5 nuove assunzioni di personale, di cui 1 part-time 20 ore settimanali, 1 apprendistato e 3 tempi determinati. Nei primi mesi dell'anno 2021 si sono verificate, invece, 3 cessazioni (2 dimissioni e 1 decesso), con relativa liquidazione del TFR. Nel corso del 2021 sono stati altresì registrati 4 passaggi di livello;
- 4) i costi relativi agli oneri di gestione, complessivamente pari nel 2020 a € 5.562, salgono a € 47.641. Tale voce comprende le imposte e tasse non parametrare al reddito d'esercizio nonché le sopravvenienze passive, cui è sostanzialmente legato l'incremento della voce.

I costi per ammortamenti e svalutazioni, invece, complessivamente pari nel 2020 a € 25.421, scendono a € 21.370. Gli ammortamenti si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali per € 1.419 (licenze e software) e alle immobilizzazioni materiali per € 19.951 (attrezzatura informatica, attrezzatura generica e varia, mobili e arredi, e telefoni cellulari).

La differenza fra il Valore e i Costi della Produzione, che si attestava nel 2020 a € 330.323, scende del 17,30% a € 273.187, con un miglioramento rispetto alle previsioni che ponevano tale differenza pari a – € 129.424.

I proventi finanziari, ovvero i dividendi da partecipazione nella società controllata AlmaLaurea Srl, ammontano nel 2021 a € 188.874, valore che eguaglia le previsioni. Nel 2020 questi ammontavano a € 177.748.

Conseguentemente, nel 2021 il risultato prima delle imposte risulta pari a € 462.008, in diminuzione del 9,07% rispetto al 2020, in cui ammontava a € 508.073.

Detratte le imposte di esercizio, ovvero l'Ires pari a € 64.311 e l'Irap pari a € 19.784 - calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti - si determina un utile d'esercizio di € 377.913, in diminuzione del 20,87% rispetto al 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale offre una fotografia al 31 dicembre 2021 delle attività, delle passività e del Patrimonio Netto del Consorzio.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali è riportato nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi ammortamento.

Per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene usato il metodo indiretto. Il valore, al netto del fondo ammortamento, scende da € 45.129 del 2020 a € 31.709 del 2021. Il costo storico delle immobilizzazioni passa da € 520.706 del 2020 a € 525.083 del 2021, mentre il fondo ammortamento da € 475.577 raggiunge il valore complessivo di € 493.374. Si tratta di attrezzature informatiche, attrezzatura generica e varia, macchine elettromeccaniche ed elettroniche, mobili e arredi e telefono cellulare, tutti classificati nella voce *BII4) altri beni* dello Stato Patrimoniale ed oggetto di ammortamento al 20%.

Per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene usato il metodo diretto; pertanto, la quota di ammortamento è direttamente sottratta all'immobilizzazione cui si riferisce. Il valore iscritto è ascrivibile per l'intero ammontare a licenze d'uso software.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 furono avviate attività di sviluppo di nuovi servizi per € 10.000. Nonostante la pandemia, le attività di sviluppo sono proseguite anche nel 2020 e nel 2021, sebbene con rallentamenti. In particolare, nel 2020 sono stati contabilizzati costi aventi utilità pluriennale per € 5.150. Nel corso del 2021 sono stati contabilizzati ulteriori costi ad utilità pluriennale pari a € 10.800 per lo sviluppo di un nuovo software e a € 13.710 per consulenze. Si ricorda che tali costi non sono oggetto di ammortamento in quanto si tratta di immobilizzazione immateriale in corso di realizzazione.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione nella società controllata al 100%, AlmaLaurea Srl. Questa è stata costituita in data 28 luglio 2005 a seguito del conferimento, da parte del Consorzio, di un ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività di ricerca e selezione del personale. Tale ramo d'azienda è stato valorizzato € 200.000. Tale valore trova contropartita in un'apposita Riserva del Patrimonio Netto.

I crediti iscritti nell'attivo del bilancio, di importo complessivo pari a € 2.721.648 nel 2020, si incrementano del 14,09% risultando pari a € 3.105.210. Nello specifico, si tratta di:

- 1) Crediti verso Atenei consorziati per € 2.261.401 (a fronte di € 1.846.196 del 2020) per fatture emesse o da emettere con competenza anno 2021 e per fatture non ancora emesse o già emesse ma non ancora liquidate relative ad anni precedenti;
- 2) Crediti tributari per € 88.946 (a fronte di € 124.693 del 2020), riferibili interamente a crediti Iva e per € 1.398 al credito di imposta ex art. 125 del D.L. 34/2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro;
- 3) Crediti verso altri per € 754.863 (a fronte di € 750.759 del 2020), ovvero verso il MUR, per contributi assegnati relativi all'anno 2021 di € 750.000, e per anticipazioni effettuate verso fornitori.

Le disponibilità liquide, complessivamente pari a € 1.899.246 nel 2020, salgono a € 2.198.356. Sono costituite dal saldo attivo di due conti correnti bancari (per un totale di 1.895.373 nel 2020 e di 2.194.356 nel 2021) e dal denaro in cassa (che ammonta € 3.873 nel 2020 e € 4.000 nel 2021). Il saldo dei conti bancari contiene l'incasso, giunto a fine anno 2021, del contributo MUR di competenza del 2020, pari a € 750.000.

In aumento del 18,97% rispetto all'esercizio 2020 sono i debiti iscritti tra le passività dello Stato Patrimoniale. Questi ammontano complessivamente a € 1.431.113, a fronte di € 1.202.912 del 2020. Tra i debiti si rilevano:

- 1) debiti verso i fornitori per € 709.866 (a fronte di € 755.665 del 2020), di cui per fatture ancora da ricevere € 669.584 (legate in larga parte al completamento dei conteggi relativi alle interviste telefoniche da parte della società SWG Spa);
- 2) debiti tributari per € 107.821 (a fronte di € 69.211 del 2020), derivanti, per € 58.662, da ritenute operate sui dipendenti e sui lavoratori autonomi in scadenza a gennaio 2022 e, per € 49.157, dalle imposte Ires e Irap di competenza dell'esercizio 2021, al netto degli acconti già versati nel corso dello stesso anno 2021;
- 3) debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali per € 74.191 (a fronte di € 62.719 nel 2020);
- 4) altri debiti per € 539.235 (a fronte di € 315.317 nel 2020), che si riferiscono principalmente ai debiti verso i partner dei progetti internazionali (per € 423.339) nonché ai debiti verso i dipendenti e il Direttore per le competenze del mese di dicembre 2021, saldate a gennaio 2022.

Il saldo al 31 dicembre 2021 del Fondo TFR sale da € 643.396 a € 693.820.

Il Fondo TFR si incrementa del costo TFR di competenza dell'esercizio per € 105.287 ed è esposto al netto delle somme liquidate ai dipendenti deceduti/dimissionari nel corso del 2021.

Relativamente ai progetti internazionali, applicando il metodo denominato cost-to-cost - che rinvia la determinazione dell'utile o della perdita del singolo progetto al termine dello stesso - sono stati riscontrati ratei attivi per € 2.550 e risconti passivi per € 195.711.

Sono iscritti in bilancio risconti attivi, complessivamente pari a € 27.927 (a fronte di € 24.484 del 2020), relativi a costi anticipati, ovvero all'acquisto di software, servizi e utenze già fatturati al 31 dicembre 2021 ma di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono altresì iscritti in bilancio ratei passivi, ossia costi di competenza dell'anno 2021 per i quali il Consorzio non ha ancora ricevuto fattura alla data del 31 dicembre 2021, di importo pari a € 37.992 (a fronte di € 26.748 del 2020).

Il Patrimonio Netto del Consorzio alla data del 31 dicembre 2019 risultava essere di complessivi € 2.397.165, così dettagliato:

| | |
|---|--------------|
| a) Capitale sociale (contributo adesione una tantum) | € 236.033; |
| b) Riserva da partecipazione nella società AlmaLaurea Srl | € 200.000; |
| c) Risultato gestionale da esercizi precedenti | € 1.572.072; |
| d) Risultato esercizio 2019 | € 389.060. |

A seguito delle operazioni di gestione, al termine dell'esercizio 2020 il Patrimonio Netto è aumentato ad € 2.874.756, e risulta costituito da:

| | |
|---|--------------|
| a) Capitale sociale (contributo adesione una tantum) | € 236.033; |
| b) Riserva da partecipazione nella società AlmaLaurea Srl | € 200.000; |
| c) Risultato gestionale da esercizi precedenti | € 1.961.132; |
| d) Risultato esercizio 2020 | € 477.591. |

A seguito delle operazioni di gestione, al termine dell'esercizio 2021 il Patrimonio Netto è aumentato ad € 3.252.669, e risulta costituito da:

| | |
|---|--------------|
| a) Capitale sociale (contributo adesione una tantum) | € 236.033; |
| b) Riserva da partecipazione nella società AlmaLaurea Srl | € 200.000; |
| c) Risultato gestionale da esercizi precedenti | € 2.438.723; |
| d) Risultato esercizio 2021 | € 377.913. |

Bologna, 23 marzo 2022

Il Responsabile Amministrativo e Contabile *ad interim*
Alberto Leone